



**... perché
si compisse ciò
che era stato
detto per mezzo
dei profeti:
" Sarà chiamato
Nazareno".**

Mt. 4,13-15

**FESTA DELLA S. FAMIGLIA
DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE**

**Bollettino della Comunità Pastorale
"S. Antonio abate"**

**Parrocchie di Carlazzo, Gottro,
Corrido e Buggiolo**

Anno 46° - n. 4 - 26 gennaio 2025

▲ ▲ ▲ ▲ ▲ ▲ ▲ ▲ ▲ ▲ ▲ ▲ ▲ ▲ ▲

Nacque da donna", dentro una famiglia

Chissà se è capitato anche a Giuseppe di tornare a casa stanco e dover pazientare perché Maria non aveva ancora messo in tavola il cibo, magari perché si era attardata a consolare il cuore infranto di un'amica o era stata chiamata d'urgenza a portare conforto al capezzale di un'anziana vicina malata.

Oppure se fosse stata lei a dover pazientare, perché sposo e figlio (il Figlio) si erano attardati in bottega, perché c'era quell'ordine da finire e, posta la candela al suo posto, non si erano più preoccupati che la sua consumazione segnasse un eccessivo protrarsi dello spazio lavorativo. E chissà se li avrà accolti con un sorriso comprensivo, oppure un po' di broncio – che ci sarebbe stato nonostante il concepimento immacolato – fosse valso da rimprovero ai due ritardatari.

Chissà se anche Gesù è incappato nel ciglio sollevato del padre, tacito ammonimento a placare le rivendicazioni adolescenziali di autonomia, di fronte a qualche divieto o a qualche richiesta di Maria, dopo quella volta al tempio.

Siamo certi che nella casa di Nazareth non saranno mancati i momenti di tenerezza tra i due sposi, registrati con simpatia dal figlio (sempre Lui, il Figlio), confortato al vedere che i suoi genitori, ogni giorno, si volevano più bene.

Ci immaginiamo i momenti di gioia, le occasioni di sorriso e di riso, che riempivano l'abitazione. Possiamo ben figurarci padre e figlio, insieme nella sinagoga, a lodare il Benedetto, mentre Maria rivolgeva loro uno sguardo compiaciuto, dalla sua postazione, in mezzo alle donne, radunate sul fondo dell'edificio.

Possiamo ancora sentire l'apprensione preoccupata dei giorni tristi, sino al dolore per il distacco di colui che per l'Uno era stato padre e per l'altra sposo, quando dovette ritornare a Colui del quale era stato l'ombra, premurosa e attenta nella custodia di Gesù e Maria.

“Nacque da donna”, riassume l'esperienza umana e familiare del Signore l'Apostolo Paolo (Gal 4,4). Nella sinteticità dell'affermazione leggiamo tutti i tratti che accomunano Gesù a noi: a cominciare dall'esperienza familiare che ha segnato la sua infanzia, l'adolescenza e la giovinezza. Potremmo chiederci e rispondere alla questione circa quanto tutto questo abbia lasciato una traccia nel suo stile di predicatore, nella sollecitudine per i sofferenti, nella ricerca della sostanza delle cose, più e oltre del mero rispetto formale di usi e costumi. Chissà che proprio in questo la sobrietà sostanziosa di Giuseppe – che vediamo chiamata in causa al momento di tenere con sé Maria che aspettava *quel* Figlio – non gli abbia dettato la linea per comprendere e per attuare la volontà di *quel* Padre, che sta sopra di tutti.

Oggi, festa della *s. Famiglia*, anche noi vogliamo benedire il Signore per la famiglia che ci è stata data, quella che ci ha dato origine e che ci ha orientato alla vita, con i suoi pregi e i suoi limiti: se ci siamo, se siamo così, nel bene o nel male, è grazie ad essa. Leggevo l'intervista di un personaggio famoso che diceva: “Ho imparato a fare il papà, facendo il contrario di quello che ho vissuto nella mia esperienza da figlio”. È paradossale, ma anche quella sofferenza dell'infanzia ha contribuito a renderlo l'uomo che è. E, per questo, una volta adulto, ha saputo perdonare e riconciliarsi col proprio genitore. Tanto più, possiamo benedire, quando l'esperienza è stata felice!

Benediciamo oggi il Signore e lo preghiamo per la famiglia a cui abbiamo dato vita: quando le cose vanno bene e l'esperienza dell'amore – tra coniugi, con i figli, con parenti dell'uno o dell'altra – è come un balsamo che ci inebria o ci consola, e anche quando difficoltà e prove si presentano alla nostra porta. In due ci si rialza a vicenda, se si cade, invece “chi è da solo, se cade, non ha nessuno che lo rialzi”, ammonisce la sapienza concreta del Qoelet (cf. Qo 4, 9-12).

Chiediamo al Signore che non faccia mai mancare all'interno delle nostre famiglie la speranza che nasce dal sapere la Sua presenza: continuiamo a confidare nel fatto che anche a noi non faccia mancare il vino buono della festa, come ai due sposi di Cana (Gv 2, 1-11). E domandiamo che le nostre famiglie, testimoni della realtà dell'amore, possano continuare a essere segno di speranza per questo nostro mondo (Ef 5, 31-33)!

pE

LA PACE A CASA TUA **Festa della famiglia in oratorio**

La proposta di un'educazione alla pace che conduca alla cancellazione dei conflitti, a partire dalle proprie relazioni in casa e con i propri genitori, fratelli, sorelle, nonni, ci spinge a dedicare la Festa della famiglia al tema della pace. La Festa della Famiglia contribuirà a costruire una cultura di pace che possa portare frutto nei nostri ambienti di vita, proprio a partire dalla buona volontà, dalle convinzioni e dalle buone pratiche delle giovani generazioni. Il primo "segno di speranza" che intendiamo praticare in oratorio è dunque la pace, che nasce dalla fiducia in Dio che è amore, misericordia e perdono. Incontrando il Signore, ciascuno può cambiare il suo cuore e cambiare in meglio le cose che sono intorno a lui. Grazie all'educazione alla pace in oratorio, vogliamo contribuire a rafforzare la pace nelle nostre famiglie. Celebreremo la Festa della famiglia in oratorio con questo intento, dicendo a ciascun ragazzo e ragazza che innanzitutto occorre portare e costruire "la pace a casa tua".

APPUNTAMENTO a Carlazzo alle ore 10.30
per la Santa Messa (*arriva in anticipo*)
Pranzo condiviso in oratorio (*ciascuno porta qualcosa*)
Pomeriggio giochi insieme



I NOSTRI DEFUNTI

BONARDI AURORA in Toscani

** Parrocchia di Carlazzo **

Non ce l'ha fatta Aurora, nonostante il duro combattimento contro il male, durato anni. Faceva parte di una famiglia di medici e infermieri; lei stessa aveva lavorato a lungo presso l'Ospedale di Menaggio: eppure non ce l'ha fatta.

La scienza, considerata da alcuni come l'unico sapere valido, anche quando fa tutto il possibile, a volte deve constatare i suoi limiti. Per noi cristiani, allora, di fronte alla morte di Aurora, alle sofferenze sue e dei suoi cari, non resta che cercare una luce nella Parola di Dio e meditare su quanto diceva Einstein: *“La religione senza la scienza è cieca, mentre la scienza senza religione è zoppa”*.

Papa Giovanni Paolo II, nella Lettera Enciclica: “Fides et Ratio”, scrisse che gli scienziati stavano apportando grandi conoscenze all'umanità e che andavano esortati a proseguire i loro sforzi, affiancando ad essi i valori etici e filosofici volti al rispetto della natura umana.

Anche Aurora aveva un “personale” modo per esprimere la fede, anche se non pienamente confluito nella dimensione comunitaria: già sofferente per la malattia, ha desiderato ricordare davanti al Signore un suo anniversario di matrimonio, nella chiesetta di Maggione, nel riserbo e con pochi intimi.

Nella medesima chiesetta, su una parete, è conservato un suo lavoro, a soggetto religioso, abilmente realizzato con la tecnica dell'uncinetto. Altri lavori sono stati da lei donati per la chiesa di Corrido come se, magari senza fare emergere piena consapevolezza, andasse “oltre” i confini e realizzasse una sua armonia nella Comunità pastorale.

Ecco, nella comunità dovremmo avvertire l'urgenza di saper individuare, far affiorare e valorizzare le doti di ciascuno; così, anche coloro che si fermano sulla soglia, possono trovare accoglienza e amicizia e, in questa costruzione di alleanze, scorgere i tratti della benevolenza di Dio.

Cara Aurora, oltre il dolore e la tentazione del “non senso”, il Signore ti ha restituito il suo volto, anche nel momento in cui hai ricevuto l'Olio degli infermi.

Crediamo che pure i sacrifici fatti dai tuoi cari e dalle persone che ti erano legate non andranno perduti.

ASSEMBLEA COMUNITARIA

Venerdì 3 gennaio, si è tenuto l'incontro voluto dal Consiglio Pastorale e aperto a tutte le persone delle quattro parrocchie, per fare il punto della nostra vita comunitaria.



Esso è stato un momento apprezzato di confronto, discussione, condivisione dove ognuno ha potuto esprimere cosa sia necessario per crescere e far crescere la nostra Comunità nella fede nel Signore o anche solo ascoltare e riflettere sugli spunti emersi.

Presenti diverse persone di Gottro e di Corrido, due di Carlazzo e Padre Enrico. L'incontro si è tenuto durante le feste, quindi certamente qualcuno poteva essere in vacanza, perciò in futuro verrà riproposto in altro periodo, perché portare anche solo una buona idea può essere dono prezioso per tutti. Inoltre l'Arcivescovo ci può fornire indicazioni teoriche su come procedere, ma a metterle in pratica saremo comunque noi.

Dopo un primo momento di preghiera, l'assemblea si è distribuita in tre diversi gruppi, che hanno affrontato tracce di riflessioni in modo libero. In particolare "L'aria che si respira nella nostra C.P." è il contenuto che tutti hanno considerato, poi si è accennato alla liturgia, alla fede degli adulti, alla cura delle famiglie, alla carità, alla cura dei beni, alla comunicazione.

Gli interventi sono stati molteplici, mirati, esplicativi, profondi. Le tre mediatrici hanno in seguito sintetizzato le tematiche emerse al gruppo riunito, si è discusso di motivazioni, intenzioni, traguardi e ragionato su un insieme di scelte e di comportamenti diretti a svolgere azioni mirate ed adeguate. Abbiamo concluso con i Vespri.

Il resoconto dettagliato è stato pubblicato su facebook della CP, affinché tutti possano partecipare alle tematiche affrontate. Vi invitiamo calorosamente a prenderne visione ed a partecipare in futuro.

La Giunta del CP



Carissimi genitori
martedì 7 gennaio 2025 è ricominciato la Scuola!

I nostri bimbi si sono riposati e, speriamo, si siano ripresi dai malanni che li hanno colpiti nella prima parte dell'anno, soprattutto in previsione delle nuove proposte che li vedranno protagonisti.

A gennaio continuerà il progetto di educazione alla lingua inglese con un'insegnante che possiede una vasta esperienza di utilizzo della lingua all'estero e con competenze didattiche adeguate alla mansione che dovrà svolgere.

A febbraio la nostra Scuola dell'Infanzia sarà impegnata nell'organizzazione del carro di carnevale e i bambini, come l'anno scorso, saranno coinvolti nella realizzazione dei costumi.

A marzo riprenderà il corso di psicomotricità.

In particolare, i "grandi" inizieranno il percorso di preparazione per la prima elementare con il progetto di prescrittura, prelettura, precalcolo.

E poi....le uscite sul territorio, come la visita al mulino di Carlazzo e alle grotte di Rescia, i "lavoretti", che prepareranno in occasione della festa del papà, della Pasqua, della festa della mamma...

Insomma, i nostri piccoli saranno impegnati e, soprattutto, in questi mesi, li vedremo crescere, e per questo "dono" ringraziamo il Signore, che ci ha anche "aiutati" a scegliere la Scuola dell'Infanzia della nostra parrocchia, una realtà che li fa sentire importanti, anche al di fuori del contesto in cui sono stati nei primi anni di vita, ovvero, la famiglia e che ha bisogno del nostro supporto per poter continuare ad accompagnare i nostri bambini nel loro percorso di maturazione.

Vi auguriamo di poter vivere con gioia i mesi che ci aspettano e, con l'occasione, ringraziamo nuovamente tutti coloro che si sono prodigati per la riuscita di tutte le attività realizzate nei mesi scorsi!

Con affetto, le vostre rappresentanti Cristiana e Sabrina



Il Campo scuola sezionale degli Alpini 2025 si svolgerà a San fedele Intelvi dal 29 giugno al 6 luglio; è indirizzato ai ragazzi nati nel 2011, 2012, 2013.

Per informazioni rivolgersi ad Armando Iob al n. 333 954 0092

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA



DOMENICA 26 Festa della Santa Famiglia

Giornata DIOCESANA DELLA FAMIGLIA



LUNEDÌ 27 **Formazione Adulti: il Giubileo**

IV incontro "Il riposo della terra" con don Alberto Vitali
responsabile dell'Ufficio migranti della diocesi
a Carlazzo e via zoom alle ore 20:45

Benedizioni delle Famiglie a Carlazzo

Corso di fotografia, Oratorio Corrido ore 20:15



MERCOLEDÌ 29 **Incontro Consiglio Pastorale ore 20:30**

- Odg: - Comunicazione delle attività del CP
- Resoconto del confronto del in Assemblea Comunitaria
- Verifica del periodo di Avvento e Natale e proposte per il
periodo di Quaresima e Pasqua

Benedizioni delle Famiglie a orrido



GIOVEDÌ 30 **PREGHIERA** **ECUMENICA**

Catechismo V elementare
Corrido ore 15:00



VENERDÌ 31

Incontro in vista
del Pellegrinaggio a Roma
del Decanato

Oratorio di Porlezza, ore 20:30

SABATO 1



Pellegrinaggio
della Comunità Pastorale
alla Madonna del Bosco
di Imbersago
Santuario giubilare

Partenza ore 8:30



Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
Preghiera ecumenica per la pace

"CREDI TU QUESTO?"

1700 ANNI DAL CONCILIO DI NICEA



LE CHIESE CRISTIANE INSIEME

30 GENNAIO 2025

ORE 20.30

SANTUARIO B.V. DELLA CARAVINA
VALSOLDA

DECANATO DI PORLEZZA
CHIESE CRISTIANE NEL TICINO




CALENDARIO LITURGICO

© DOMENICA 26 gennaio - Festa della S. FAMIGLIA

ore 9.00 Gottro: S. Messa

ore 10.30 Carlazzo: S. Messa

ore 17.00 Corrido: S. Messa (*defunti: Castelli Margherita e famiglia // Martini Tino // Camillo, Antonia, Bernardo e fam. Corradini // 1° ann. Serboli Luigi // Sebastiano e Roberta Martino*)

© LUNEDI' 27 gennaio - Mem. fac. di S. Angela Merici

ore 9.00 Carlazzo: S. Messa

© MARTEDI' 28 gennaio - Mem. di S. Tommaso d'Aquino

© MERCOLEDI' 29 gennaio - Feria

© GIOVEDI' 30 gennaio - Feria

ore 9.00 Corrido: S. Messa



© VENERDI' 31 gennaio - Mem. di S. Giovanni Bosco

ore 9.00 Gottro: S. Messa

© SABATO 1° FEBBRAIO - Mem. del B. Andrea C. Ferrari

ore 17.30 Buggiolo: S. Messa (*defunti: Iride e Gaspare*)

Padre Enrico: cell. 348.8582016 - enricobeati@gmail.com

Casa parrocchiale Carlazzo Tel. 0344 - 181 2702

E-mail parrocchia: parrocchia.carlazzo@gmail.com

E-mail bollettino: bollettino.noi@gmail.com

Pagina Facebook Parrocchie di Carlazzo Santi Fedele e Giacomo, Gottro, Corrido e Buggiolo